COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

4 gennaio 2020

LA SICILIA

Ragusa

SABATO 4 GENNAIO 2020 Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

MULTICAR
GRUPPO AMARÙ
multicaramaru.com



RAGUSA

Detenuto aggredisce una guardia penitenziaria «Non è la prima volta»

In contrada Pendente una guardia penitenziaria è stata presa a calci e pugni da un detenuto affetto da problemi psichici. La Cisl chiede misure di sicurezza adeguate.

MICHELE FARINACCIO pag. III

MODICA

Contributi e spazi pubblici, il Pd «Serve fare chiaro e trasparenza»

ADRIANA OCCHIPINTI pag. VIII

IL CASO

Conguaglio Enel da 26mila euro «La bolletta è stata rimborsata»

LAURA CURELLA pag. VII



PRESEPI

Se la Natività è nel pallone sono in dirittura d'arrivo le rappresentazioni sacre

Ultimi giorni per ammirare i presepi viventi in provincia di Ragusa. E intanto a Chiaramonte Gulfi c'è chi realizza la Natività all'interno di un pallone da calcio (nella foto).

SERVIZI pagg. IV e V

Memoria e orgoglio

Dal 9 al 12 gennaio le iniziative per ricordare le vittime e la scia di morte e distruzione del terremoto del 1693



LAURA CURELLA pag. III

Modica, aggressione i Cc arrestano ex finanziere e il figlio

Avevano aiutato un carrozziere a risolvere un contenzioso tributario ma poi un ex finanziere e il figlio taroccano l'uomo con richieste di denaro e aggressioni verbali e fisiche finché la vittima non li ha denunciati.

RICCOTTI LA ROCCA pag. VIII

Vittoria, è degrado nell'alveo del fiume Ippari

Sommerso dalle canne e dai rifiuti l'alveo del fiume Ippari assediato da troppo tempo. Interventi definiti urgenti così come il ponte che lo sovrasta nel tratto della sp per S. Croce. Nessuna risposta ai ripetuti appelli e i fondi promessi dalla Regione sono stati deviati altrove.

GIUSEPPE LA LOTA pag. IX

Calcio: il Ragusa 1949 riceve in casa l'Enna Pozzallo ad Augusta

Riparte dopo la pausa i campionati di calcio. Anticipano il Ragusa, in Eccellenza, che riceve la visita dell'Enna allo stadio Aldo Campo, e il Pozzallo, in Promozione, che sarà impegnato sul campo del Megara Augusta.

GIOVANNI CALABRESE pag. XII

Ragusa. Conferenza del Pd e attacco dei grillini

«Bilancio, adozione frettolosa»

RAGUSA. Ancora vivo il dibattito politico dopo l'approvazione del bilancio di previsione avvenuta il 31 dicembre scorso. Stamane i consiglieri comunali del Pd di Ragusa, Mario Chiavola e Mario D'Asta, hanno convocato una conferenza stampa finalizzata a mettere in rilievo tutte le anomalie esistenti nel Dup 2020-2021-2022 approvato. Anche il gruppo del movimento cinque stelle è intervenuto sulla questione, criticando l'amministrazione per "la fretta di approvare il bilancio" invece che affrontare con il piglio necessario la crisi del centro storico.

"Eravamo stati facili profeti nei nostri interventi, quando avevamo detto che, rispetto all'azione avviata dal Comune, denominata "Sto a Ragusa", ci sarebbe stato da sperare in un saldo ampiamente attivo. A quanto ci risulta, in 5 hanno aderito. Se il meritano sul piano della bilancia con i tre che hanno chiuso, il saldo è attivo con riferimento ad appena due imprese - ha commentato il gruppo consiliare M5s - E diciamo questo perché la Giunta Cassì ha fatto della rivitalizzazione del centro storico il proprio cavallo di battaglia».

LAURA CURELLA pag. II



La Sicilia

COMISO

Un tuffo nella storia e la città rivive l'avvento dei Naselli



ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Il 4 gennaio 1453 don Periconio II Naselli, "annuente re Alfonso", acquistava da Giovanni Bernardo Cabrera Conte di Modica "villam Jomisi cum eius castro seu fortilitio (...) cum hominibus, femi-nis et aliis vassallis et eorum liber natis et nascituris...". L'atto di vendita è stato redatto a Napoli dal notaio Andrea de Afeltro. In questo modo il Naselli, già signore della Mastra, poteva vantare un feudo con una città e Comiso usciva definitivamente dalle nebbie del medioevo affacciarsi alla storia. A ricordo di quell'evento, quest'oggi, l'associazione "La Mongolfiera" propone la prima edizione del corteo storico "I Naselli a Comiso", un evento che rievocherà, al rullo dei Tamburi Imperiali di Comiso e degli sbandieratori, l'insediamento della famiglia che rese Comiso una città moderna. Musici, mangiafuoco e acrobati accoglieranno il corteo, che muoverà alle 16 da piazza San Francesco, al Castello dei Naselli.

COMISO

Scrivere e interpretare con Fava

Torna in provincia "Scrivere. Dire, interpretare" il corso di scrittura creativa e drammaturgica di Claudio Fava. Il laboratorio di scrittura si svolgerà dal 7 al 9 febbraio a Comiso, presso l'El Homs Palace Hotel di via Generale Girlando 49. Una full immersion di 3 giorni, 18 ore complessive (dalle 11 alle 13 e dalle 14 alle 18). Al termine del laboratorio verrà rilasciato un attestato di partecipazione e un omaggio di uno degli sponsor. Per questioni organizzative le iscrizioni chiuderanno il 5 gennaio. Per maggiori informazioni o iscriversi è possibile contattare i numeri 3334557118 e 3394814895.

AL PALADAVOLOS

L'Olympia Comiso ospita l'Adrano «Serve attenzione per non snobbare queste partite»

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Si ricomincia. Domani pomeriggio la Multifidi Olympia Comiso torna sul parquet del Paladavolos per ospitare lo Sporting Adrano, gara valida come prima giornata del girone di ritorno del campionato di basket di serie c Silver. Un match da non sottovalutare anche se gli etnei sono penultimi in classifica e il team comisano occupa la quinta posizione. Intanto, coach Davide Ceccato ha recuperato Ernesto Savarese che nel mese di dicembre ha giocato poco e niente, più niente che poco, a causa di un infortunio. Ceccato fino all'allenamento di ieri pomeriggio ha catechizzato i suoi ragazzi a non snobbare l'Adrano. "Sono partite abbordabili guardando la classifica – ha argomentato Ceccato – ma la ripresa del campionato dopo la lunga sosta natalizia spesso riserva sorprese e a volte proprio con squadra in teoria più deboli. Ecco perché ho detto ai ragazzi di affrontare l'Adrano con la massima concentrazione e l'intensità degli ultimi tempi. D'altra parte, nessuno regala nulla e sono certo che l'Adrano darà tutto se stesso per vincere perché nel girone di ritorno cercherà di migliorare la sua posizione. Noi dovremo sfruttare al meglio le prime sei partite per difendere il quinto posto e magari migliorarlo".

La Sicilia

«Gennaio 1693. La memoria e l'orgoglio»

Dal 9 al 12 le iniziative in occasione del 327° anniversario del terremoto che seminò morte e distruzione



LAURA CURELLA

Dal 9 al 12 gennaio prossimi si terranno in città delle iniziative per ricordare il 327° anniversario del terribile terremoto del 1693 che seminò morte e distruzione anche nel territorio di Ragusa. "A.D. 1693 La Memoria e l'Orgoglio" è l'evento promosso con il patrocinio dell'amministrazione comunale dall'associazione Youpolis Sicilia con la compartecipazione delle parrocchie di San Giovanni Battista e del Duomo di San Giorgio. "Importante ricordare questi eventi, che rimandano alla nostra identità comunitaria", ha dichiarato il sindaco Peppe Cassì. "Dal tragico terremoto - ha commentato - Ragusa è rinata nella splendida città di oggi. Questo il senso della riflessione collettiva promossa con questo evento". A presentare l'evento, a fianco del sindaco, sono stati i parroci della cattedrale, don Giuseppe Burrafato, e di San Giorgio, don Pietro Floridia. Ed ancora, il segretario di Youpolis Michael Cabibbo, il coordinatore degli eventi culturali del cartellone, Stefano Vaccaro, ed il rappresentante dell'associazione Astraco, Davide Arestia. Il programma prevede da un lato la commemorazione cittadina, dall'altro una serie di appuntamenti di approfondimento culturale.

Sabato 11 è prevista la commemorazione cittadina. Alle 15 in tutte le chiese della città, in concomitanza con l'orario del sisma, ci sarà il suono a d'isteria delle campane.

Due gli appuntamenti con l'adorazione eucaristica, alle 16 presso il duomo di San Giorgio, alle 17 presso la cattedrale. Ed ancora, la santa messa si celebrerà alle 17.30 presso il duomo di San Giorgio mentre la solenne celebrazione eucaristica è in programma alle 19 presso la cattedrale.

Da piazza San Giovanni, alle 20, partirà la fiaccolata che, percorrendo corso Italia, corso Mazzini, via del Mercato, via Torrenuova, via del Portale, si fermerà davanti al Portale di San Giorgio per la cerimonia di commemorazione cittadina del terremoto con interventi delle autorità ed il momento di raccoglimento. La fiaccolata proseguirà quindi per corso XXV aprile fino a piazza Duomo per la benedizione eucaristica all'interno di San Giorgio.

Il programma degli eventi culturali, coordinato da Stefano Vaccaro, partirà giovedì 9 alle 19 a palazzo La Rocca con l'intervento del prof. Rosario Marco Nobile su "Ricostruendo le due Ragusa". Venerdì, dalle 18 alle 22, a palazzo Zacco ci sarà l'apertura e la visita guidata della mostra "Val di Noto ed Europa, la dimensione internazionale dell'architettura tra Seicento e Settecento" a cura dell'associazione Astraco. Sabato 11 alle 17 in aula consiliare, a palazzo dell'Aquila, l'intervento dello storico dell'arte Paolo Nifosì su "1693-1793: la grande ricostruzione tra tradizione e rinnovamento". Infine, domenica 12 alle 18, a palazzo La Rocca, la prof.ssa Gaudenzio Flaccavento terrà una conferenza dal titolo "Dalla forma piscis alla nuova Ragusa".

Giornale di Sicilia

Caos tra i Cinquestelle

Nuove uscite dal M5S fanno ballare il governo

Angiola e Rospi al gruppo misto Il premier prepara un vertice per blindare la maggioranza

Marcello Campo

ROMA

Il Movimento Cinque Stelle inizia l'anno come ha finito il precedente, navigando nel caos, tra polemiche e defezioni: ieri altri due parlamentari hanno lasciato il gruppo in aperta polemica con i vertici, facendo tremare la tenuta dell'esecutivo. Si tratta di due eletti a Montecitorio, dove i numeri della maggioranza sono molto più ampi di quelli striminziti del Senato, tuttavia è evidente che questa emorragia di parlamentari pentastellati, lenta ma costante, preoccupa qualcuno nel governo. A conti fatti, tra uscite volontarie ed espulsioni decise dai probiviri, sono diciannove i parlamentari Cinque Stelle che si sono persi per strada dall'inizio della legislatura.

A lasciare il Movimento stavolta sono il deputato tarantino Nunzio Angiola e quello materano Gianluca Rospi che annunciano di prima mattina la loro decisione di passare al gruppo Misto. Curiosità: con l'addio di Rospi, sono ormai fuori dal Movimento tutti e tre i vincitori dei tre collegi uninominali della Basilicata. Insomma, altri abbandoni dopo quello clamoroso del ministro Lorenzo Fioramonti e la lacerante espulsione di Gianluigi Paragone. Anche in questo caso, le motivazioni sono più o meno sempre le stesse: «Non è più tollerabile una gestione verticistica e oligarchica». Secondo alcune indiscrezioni anche Massimiliano De Toma e Rachele Silvestri sarebbero pronti a lasciare. La replica dei vertici è affidata alla senatrice Laura Bottici: «Le regole del Movimento sono poche e chiare. Non rispettarle porta automaticamente fuori». Il premier è consapevole del momento e già a partire dal vertice del 7, la riunione convocata per fare il punto sulla prescrizione, tenterà di rimettere la maggioranza in carreggiata, con l'obiettivo di realizzare l'agenda 2023. Ovviamente, man man mano che la maggioranza perde pezzi, riaffiorano puntualmente molti rumors attorno all'ipotesi che si possa creare una pattuglia di «responsabili», proveniente dal gruppo dei senatori azzurri pronti a soccorrere la maggioranza, pur di evitare il ricorso anticipato alle urne.

Voci, solo indiscrezioni, sempre ufficialmente smentite. Tuttavia c'è chi considera la nascita di Voce Libera, l'associazione anti-sovranista promossa da Mara Carfagna, un importante passo verso un allargamento al centro della coalizione giallorossa.

Berlusconi il più ricco in Parlamento Conte triplica il reddito in un anno

Per Giuseppe Conte (nella foto) il 2018 è stato un anno d'oro. Il reddito dichiarato è stato di 1.155.229, quasi il triplo rispetto al 2017. I dati si evincono dalle dichiarazioni dei redditi di parlamentari e membri del Governo pubblicate sul sito Parlamento.it, da cui risulta che il Re Mida della politica italiana è sempre Silvio Berlusconi, con oltre 48 milioni, mentre fanalino di coda è Enzo Amendola, con 45 mila euro. Il premier dichiara anche la proprietà di un immobile a Roma e di un'auto, una Jaguar XJS del 1996. Al secondo posto si colloca un altro avvocato, Giulia Bongiorno, con 2.403.772 euro, in flessione rispetto ai 2.833.488 del 2017. Nel centrodestra Matteo Salvini è nella bassa classifica, con 76.990 euro, superato da Giorgia Meloni, con i suoi 97.145 euro. La presidente del Senato, Maria Elisabetta Casellati, anch'essa avvocato, denuncia un imponibile di 306.461 euro.

Nel Movimento 5 Stelle, non tutti i dirigenti hanno ancora aggiornato i propri dati, inserendo quelli del 2018 (mancano per esempio quelli di Luigi Di Maio e di Roberto Fico) rispetto a quelli del 2017 già presenti. Tra quelli i cui dati sono aggiornati il più «ricco» risulta il Guardasigilli Alfonso Bonafede, con un imponibile di 162.820 euro. Nel centrosinistra è Matteo Renzi ad avere il reddito 2018 più forte: per lui 796.281 euro.